

UNA GIORNATA PARTICOLARE.....

Abbiamo veramente vissuto una giornata diversa dal solito, come classi II B e II F del liceo delle scienze umane indirizzo economico sociale sabato 18 febbraio, in quanto ci siamo soffermati a riflettere sulla funzione del giudice e su quello che questa figura rappresenta nella nostra società.

Dopo un breve momento introduttivo, il Dr Scuteri ha illustrato per grandi linee il ruolo che questa figura riveste nella nostra società.

Il giudice mette in pratica la legge . Per poter diventare giudice bisogna fare un tirocinio di 16 mesi, dopo aver superato un pubblico concorso e decidere in quale ambito operare: civile o penale. L'ambito civile ha lo scopo di garantire la tutela dei diritti soggettivi riconosciuti dalle norme, quello penale invece giudica i comportamenti illeciti chiamati anche reati per i quali è prevista la reclusione se si è riconosciuti colpevoli. Per dare un senso compiuto a quanto detto, bisogna aggiungere che il relatore ci ha posto una serie di esempi per farci meglio capire il senso della tematica. Entusiasmante ed avvincente è stato il momento successivo, durante il quale abbiamo interagito con il magistrato che ricopre l'incarico di giudice civile presso il Tribunale di Catanzaro, il quale ha più volte ribadito come l'essere a scuola rappresentasse anche per lui, un momento di arricchimento e di crescita aggiungendo "sono lieto di essere qui oggi con voi , io sono un giudice da vent'anni, prima nell'ambito penale e ora da due anni a questa parte nell'ambito civile, il mio lavoro non è facile perché sono un essere umano e come tutti posso sbagliare a giudicare, anche se ritengo che alla base di tutto bisogna avere la forza di prendere coscienza delle proprie azioni attenendosi a prove e fatti."

Dopodiché si è passati all'interazione durante la quale sono state poste all'interlocutore alcune domande , quali:

•Nel corso della sua carriera qual è il caso che gli è rimasto più impresso?

"Non c'è un caso che mi ha colpito più di tutti poiché ogni processo mi ha lasciato un ricordo. Che sia un reato di omicidio, furto o stupro...qualsiasi processo ha qualcosa che mi rimane impresso. Ogni reato è una tragedia umana, e i casi si affrontano con perseveranza e indifferenza."

•Ha mai ricevuto minacce ?

"Fortunatamente no, non l'avrei mai accettato, soprattutto per il pensiero delle famiglie che si affidano a me. Questo problema sì, esiste, ma è più rivolto verso i pubblici ministeri, che hanno a che fare con le indagini."

•Ci sono domande che non si possono fare durante un processo?

"Quando una domanda viene posta in modo suggestivo, essa può condizionare le risposte del testimone. In questi casi il giudice è tenuto a respingerle."

•Il CSM rappresenta l'organo di autogoverno della magistratura. Quale è la sua opinione al riguardo?

" Il Consiglio della Magistratura deve essere indipendente da qualsiasi altro organo. Anche se, a volte, c'è sempre di mezzo la politica."

•Il giudice se commette un errore, consapevolmente, non ha nessuna responsabilità, vero?

" Non è proprio così. Vero che non c'è responsabilità dopo l'errore. Se un magistrato sbaglia soprattutto se è consapevole, deve pagare. Il reato è reato. La legge è uguale per tutti. Il giudice che agisce deve farlo in modo neutrale."

Qual è il messaggio che vuole consegnarci al termine di quest'incontro?

“ Innanzitutto vi ringrazio per l’invito fattomi per tramite del vostro docente di diritto,in merito al messaggio mi sento in dovere di dirvi che tutti voi, rappresentate il nostro futuro e che pertanto dovete continuare a seguire le vostre passioni, senza farvi condizionare da niente e da nessuno ed in questo la scuola può darvi una grossa mano, basta impegnarsi per realizzare qualsiasi cosa.”

Federica Aceto 2B